



Il nuovo presidente eletto ieri David Quilleri a capo dell'Agis

ROMA - David Quilleri il nuovo presidente dell'Agis per il prossimo biennio (eletto ieri all'unanimità a ritmo segreto dal Consiglio generale dell'Associazione riunito a Roma in rappresentanza di tutte le categorie aderenti) nato a Brescia, 41enne esecutivista e responsabile di un circuito cinematografico in Lombardia. Quilleri era da tempo impegnato nell'Agis di cui era vice presidente vicario. Subentra a Carlo Maria Badini che dal 1990 ha retto le sorti dell'Associazione ringraziata calorosamente dal Consiglio generale per l'impegno di questi anni appena trascorsi. Oltre al nuovo presidente sono stati eletti anche i vicepresidenti: Lucio Ardenza vicario per la prosa, Antonio Mazarro per il cinema, Gastone Rampazzo per lo spettacolo popolare. Il nuovo lavoro è invece Luigi Onoguardi.

Diversi e non facili problemi attendono adesso il nuovo presidente. Nella sua relazione programmatica Quilleri ha evidenziato difficoltà e prospettive di cambiamento ven-

Pippo Baudo e il direttore di Raitre Angelo Guglielmi presentano «C'era due volte», esempio di «tv postmoderna». Brani di vecchi programmi alternati ai loro remake. E brucia ancora l'abbandono del conduttore del «Processo»

«Biscardi, rosso bugiardo»

E nel new deal della Rai Pippo Baudo ricomincia da tre. Inteso ovviamente come Raitre, dove dal 25 ottobre sarà al timone di «C'era due volte» una trasmissione «postmoderna» (la definizione è ovviamente di Guglielmi) in cui vedremo remake di programmi del giurassico televisivo alternati agli originali. Lascia o raddoppia o Campanile sera. Un modo per riflettere sul piccolo schermo di allora e su quello di oggi.

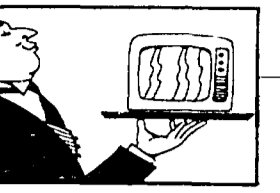


Pippo Baudo e Angelo Guglielmi direttore di Raitre

GABRIELLA GALLOZZI
ROMA - Doveva essere un programma propositivo dedicato ai problemi dell'Italia d'oggi. All'ultimo però si è trasformato in un Jurassic Park televisivo. L'idea non siamo parlando del nuovo viaggio di Piero Angeli nel «Parco dei dinosauri» ma bensì del ritorno di Pippo Baudo su Raitre (dal 25 ottobre) con «C'era due volte» (si ricorde il racconto di Gianni Rodari?) un remake della tv-giurassica ambientato ai nostri giorni, ma in continuo dialogo con quella del passato. «Telemach Lascia o raddoppia Campanile sera. L'amico del quagaro non sono che alcuni dei «dinosauri» che hanno fatto la storia della tv e che rivedremo affiancati alle nuove versioni presentate dal Pippo nazionale in un continuo gioco di alternanza fra colore e bianco e nero.

«C'era due volte» è un esempio di postmoderno televisivo - spiega il dotto direttore di Raitre Angelo Guglielmi - «il rosso bugiardo» che non stante le assicurazioni è passa-

tre rappresenta l'unico nuovo che la Rai abbia prodotto. L'unica rete in grado di fare la tv-iv e non la televisione per il cinema o il teatro. Il fatto che questo venga apprezzato mi fa pensare il meglio possibile dei nuovi vertici. E Baudo rappresentante doc del varietà nazionale popolare dell'era pre-riforma cosa pensa di questa sua eroica capacità di «sopravvivenza» (o di «riciclaggio»)? «Sono contento di non essere stato sepolto» dice. «È il nuovo corso mi simola molto. Gli anni Ottanta sono stati gli anni della ricchezza dello sbarco dei programmi contenitori sempre uguali a se stessi pieni di ospiti superpagati. Oggi è chiaro che questa epoca è finita e la nuova situazione ci può offrire nuovi stimoli e ci impone di elaborare nuove idee». «E chissà se sarà così nuovo. Tutti a casa! il varietà del sabato sera che Baudo andrà a condurre su Raiuno a partire dal prossimo febbraio? Lui ovviamente assicura di sì. E parla di una trasmissione senza piombo e lustri, insomma anche questa in perfetta sintonia con il nuovo corso. Ma i suoi impegni non finiscono qui. Il 15 settembre Baudo ha in programma un incontro con i rappresentanti del comune di Sanremo per discutere i progetti per la nuova edizione del festival «Sera un'edizione impegnativa» conclude - anche perché la Fininvest allestita una manifestazione simile»



24 ORE GUIDA RADIO & TV

SERENO VARIABILITÀ (Raidue 12.55) Una delle Bivalchqua in collegamento dagli scavi di Pompei ed Ercolano. Saranno illustrati i ritrovamenti più recenti.
TOP VENTI (Italia 17.05) Secondo parte dell'intervista a Francesco De Gregori realizzata da Maurizio Catalani. Il cantautore parla del video clip tratto dall'album live uscito in questi giorni. Il bandito e il campione registrato nel corso degli ultimi mesi in giro per l'Italia. In chiusura la topventi dei dischi più venduti della settimana.
MITICO (Italia 17.30) Obiettivo puntato su McI Brooks e sul suo nuovo film d'animazione uscita in Italia una parodia cinematografica su Robin Hood di cui tutte le pellicole girate sull'eroe di Sherwood. Chiude la puntata un reportage sui film parodia americani di Hot Shots 2 a Palle in canna in testa.
ODISSEA (Raitre 20.15) Terza parte dello storico sceneggiato di Franco Rossi e Piero Schwappa intitolato al greco Ulisse tornato ad Itaca ma non convinto di averlo. Ulisse prepara un piano di vendetta e trascorre due mendicanti. Lo mette in atto con la freddezza della determinazione.
SOTTOTRACCIA (Raitre 22.15) L'occhio attento e ironico di Ugo Gregoretti sulla Italia numma di questi giorni. Slavera sono in scalcata una visita a un corso estivo di tango tenuto a Roma da due coniugi argentini nella vecchia sede di piazza di Trieste. Un'iniziativa collettiva di bianchena intima e ancora un arzillo ottantenne di Cesenatico che si è costruito un pittore e scagliato un museo dell'automobile dove conserva anche un carrozzone costruito dal papa di Mussolini.
NOVECENTO 1980-1990 (Raitre 23.20) Dieci anni di grandi sconvolgimenti non solo politici. Dopo i labbranti del muro di Berlino e il crollo del comunismo in Europa orientale i paesi industrializzati si trovano a fronteggiare la crisi economica e le nuove povertà. Ma i drammi si diffondono al varco del Aids. Imquante in to che minaccia l'avvenire del pianeta. Testi sono di Vincenzo Cerami.
FUORIORARIO (Raitre 1.10) Nella notte dei leoni veneziani le «cose mai viste» di Raitre propongono una maratona notturna dedicata al festival del cinema. Un viaggio nella storia della Mostra attraverso i servizi realizzati negli anni dalla Rai. Saranno ritrasmesse le dirette televisive dei gala delle premiazioni dal 1962 al '88. Dieci anni. Settant'anni di interventi di grandi registi. Di Fulvio Pasolini da Antonioni a Fassbinder. (Tom Di Pascual)

Table with 7 columns: Raiuno, Raidue, Raitre, 5, Tele+, Radio, TMC, Videomusic, Odeon, Rete. Each column contains a grid of program listings with times and titles.